



Didattica delle lingue straniere

L'attività scientifica nell'area della Didattica delle lingue straniere riguarda gli aspetti teorici e applicativi dei processi e dei fattori coinvolti nei diversi contesti dell'apprendimento linguistico guidato (dai contesti di apprendimento focalizzato sulla lingua ai contesti di apprendimento disciplinare in lingua veicolare, ai contesti di apprendimento 'informale', anche mediato dalle tecnologie). L'attenzione è rivolta sia all'italiano L2 che in generale alle lingue seconde, straniere e anche materne, in particolare in situazioni di bi- o plurilinguismo e in relazione al continuum delle varietà di apprendimento della lingua dello studio, con possibilità di messa a fuoco di ambiti e obiettivi didattici specifici (per es. le lingue speciali, la traduzione, l'apprendimento mediato dalle tecnologie).

Componenti

Roberta Grassi professore associato

Competenze

Roberta Grassi Apprendimento/insegnamento dell'italiano L2 e delle lingue straniere moderne; lingua veicolare per lo studio disciplinare (ItalStudio, CLIL, EMI, ICLHE); classi plurilingui; interazione didattica; parlato dell'insegnante e *feedback* correttivo nell'orale e nello scritto; didattica del plurilinguismo.

Progetti

Titolo	Educazione linguistica in contesto plurilingue: tra L1, L2 e Ls
Responsabile	Roberta Grassi
Collaboratori	Ilaria Borro (assegnista di ricerca)
Fonte finanziamento	Roberta Grassi ex 60% - assegnato e gestito dal
Dipartimento	
Data inizio	1.1.2023
Durata	biennale (continuazione)
Descrizione	Il progetto si propone di indagare aspetti dell'educazione linguistica con riferimento a insegnanti in formazione per la docenza nella scuola primaria, intesi come soggetti della ricerca stessa e indagati nelle loro convinzioni e comportamenti interazionali secondo le basi della Teacher Cognition (Grassi 2022a, 2022b). La raccolta di dati, già avviata nell'anno 2022, è relativa ad aspetti dell'educazione linguistica in lingua materna, lingua seconda (in riferimento alle classi plurilingui della scuola



italiana) e lingua straniera, ed è resa possibile dal coinvolgimento della sottoscritta come docente di corsi - appartenenti al CdS in Scienze della Formazione Primaria del nostro Ateneo - legati all'educazione linguistica (Istituzioni di Linguistica Italiana), dunque sul versante dell'educazione linguistica in classi plurilingui, includendo quindi l'educazione linguistica in lingua seconda (laboratori di Linguistica per l'inclusione) e infine, nel suo ruolo di coordinatore dei laboratori di Didattica della lingua inglese. I dati da raccogliere e analizzare saranno essenzialmente di tre tipi:

- a) attività didattiche preparate dai soggetti durante i corsi suddetti;
- b) registrazioni di interazioni didattiche raccolte durante i tirocini e i percorsi di tesi;
- c) dati di tipo percettivo raccolti tramite focus group e questionari

I dati saranno preferibilmente triangolati, con l'obiettivo di riflettere sulle divergenze, le incongruenze, le criticità dell'educazione linguistica in L1, L2 e L2 nella classe docente in formazione da un lato, e individuare invece congruenze e riconcettualizzazioni che possano potenziare tutta l'educazione linguistica, in senso trasversale a L1, L2 e Ls.